

GAETA**Bonaventura Pianese ai Lavori pubblici**

Sarà il nuovo dirigente scelto per l'importante settore

Ore decisive per la nomina del nuovo dirigente del settore lavori pubblici del comune di Gaeta. A spuntarla sarebbe l'architetto Bonaventura Pianese che già aveva partecipato nel 2001 ad un concorso per funzionario nel comune di Gaeta classificandosi al terzo posto. Quarantuno anni, di origini napoletane, Pianese è iscritto all'albo professionale dal 1996.

Ha assunto in questi anni importanti incarichi nel comune di Opera, Fondi, fino a diventare dirigente del settore urbanistica ed assetto del territorio della provincia di Barletta-Andria-Trani. Particolarmente importante l'incarico di dirigente al settore assetto del territorio ricoperto fino al febbraio 2009 presso il comune di Giuliano di Napoli, struttura pubblica di notevoli dimen-

sioni (terzo comune della Campania dopo Napoli e Salerno). Il nuovo dirigente prenderà servizio dal primo settembre, al posto di Emilio Masiello, pensionato in seguito ad un accordo con l'amministrazione comunale. Nel frattempo il settore è stato affidato a Sisto Astarita, dirigente del settore Urbanistica.

A.F.

Gaeta, in serata l'assessore Ciano ha incontrato il comitato in difesa della spiaggia



Sopralluogo all'Arenauta di alcuni geologi inviati da un'associazione, necessarie altre verifiche

«All'ultima spiaggia la falesia non è pericolosa»

GAETA**I festeggiamenti in onore di San Nilo abate**

Presentato dall'arcivescovo D'Onorio il programma del 1100esimo anniversario

**Storia in città**

«La città deve recuperare la sua identità ricordando la storia dell'unico santo che durante uno dei suoi pellegrinaggi ha messo piede in terra gaetana»



È stato presentato ieri mattina presso «Villa Maria Teresa» a Vindicio di Formia alla presenza dell'arcivescovo Fabio Bernardo D'Onorio e di don Antonio Cairo, parroco della comunità di San Nilo, il calendario degli eventi in onore del millecentesimo anniversario della nascita di San Nilo Abate. Un programma che per tutto il mese di settembre vedrà il «Civis Cajetanus» al centro di una folta schiera di iniziative. Un giubileo importante, fatto di appuntamenti sacri e profani, tanto che per l'occasione l'orafa Carmen Fantasia di «Giza Gioielli» presenterà un gioiello, ispirato all'icona bizantina del santo che per dieci anni visse a Gaeta. Anche il circolo filatelico privato di Gaeta diretto da Pietro Evangelista ha prodotto un annullo postale ed una cartolina dedicata ai festeggiamenti. «Gaeta deve recuperare la sua identità - ha dichiarato Monsignor D'Onorio -. La storia di San Nilo coincide con un pezzo di storia di Gaeta che inspiegabilmente era finita nel dimenticatoio. Il giubileo ci permetterà di riesumarla e di farla nostra, riappropriandoci dell'unico santo che durante uno dei suoi pellegrinaggi ha messo piede in terra gaetana».

O.M.

Si è svolto ieri alle 18 il tanto atteso incontro tra il comitato di difesa e tutela della spiaggia dell'Arenauta e l'amministrazione comunale di Gaeta. Erano presenti il presidente del Comitato Francesco De Gennaro, l'associazione GaetaVentura ed il geologo di parte. Per l'amministrazione comunale c'erano invece gli assessori al demanio Antonio Ciano ed ai lavori pubblici Cosmo Di Perna, il dirigente Sisto Astarita ed il consigliere pd Fabio Luciani. «L'ordinanza del comune 153/2010 - ha detto Luciani - si è basata su una perizia privata, andando oltre quanto previsto dall'ordinanza della capitaneria del 1996. Pertanto sulla base della relazione dei geologi messi a disposizione dell'associazione GaetaVentura, chiederemo al sindaco l'accesso ai punti non pericolosi. Una tesi ac-



Antonio Ciano

cettata anche da Antonio Ciano. L'intento dichiarato è di liberare la discesa a mare e la duna, ma è emersa anche la possibilità di chiedere alla regione se i fondi fossero insufficienti alla bonifica, di destina-

re i fondi destinati a Monte Orlando alla messa in sicurezza dell'Arenauta. Tempi troppo lunghi però per gli operatori balneari. Nel pomeriggio verso le 17 la geologa Silvia Rossi aveva visionato il tratto di spiaggia recintato. La professionista, messa a disposizione del comitato dall'associazione GaetaVentura ha effettuato un primo sopralluogo, confermando ad un'analisi preliminare lo stato di pericolosità del costone a ponente dello "scoglio piatto" indicato nell'ordinanza. Diversa la valutazione per il costone di levante, in prossimità della caletta dell'Ultima Spiaggia. Premessa l'occorrenza di carte di maggiore dettaglio al momento inesistenti, la geologa si è stupita delle modalità di procedere piuttosto approssimative. «Un raggio generico - ha detto - non mette in sicurezza nessuno, la pericolosità va verificata punto per punto. Non basta tirare una linea, occorre prima esaminare le carte nel dettaglio, ed è quello che farò coadiuvata da alcuni colleghi. La parte centrale, dove si trova la grotta dell'Arenauta, sembra comunque particolarmente protetta da una trincea». Intanto si fa strada fra la società civile una riflessione organica su quanto sta succedendo in queste ore. Se n'è fatto interprete lo scrittore Erri De Luca lunedì sera, durante la manifestazione letteraria «Libri sulla Cresta dell'Onda», davanti ad un migliaio di persone riunite sul sagrato della chiesa dell'Annunziata. Da primo alpinista al mondo ad aver affrontato l'arrampicata a corpo libero a cinquant'anni suonati, ha dato rassicurazioni sulla solidità delle pareti della grotta. «I provvedimenti presi d'urgenza - ha commentato - a volte possono celare altre intenzioni, come avvenuto all'Aquila».

GAETA LE ACCUSE DI GIUSEPPE MATARAZZO**«Il Comune ha usato per altri fini i soldi destinati a una parrocchia»**

Dopo le difficoltà registrate per l'ottenimento del contributo mensa da parte della scuola paritaria delle Suore dell'Atratina, ora il capogruppo Udc accusa il comune di Gaeta di aver utilizzato per altri fini il finanziamento di 200mila euro erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze, su iniziativa del senatore Michele Forte, nell'anno 2006 a beneficio della parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano. «Un utilizzo distorto - spiega Matarazzo - che obbliga l'amministrazione di Gaeta, come già censurato dalla Corte dei Conti, a provvedere con urgenza a ricostruire le entrate vincolate, come quella destinata a questa parrocchia». L'Udc parla apertamente di malgoverno. «Il solo fine è stato di ostacolare le attività della comunità parrocchiale - conclude Matarazzo - L'Udc chiede con forza di conoscere come sono stati spesi i soldi da erogare alla Parrocchia e nel contempo di erogare i 150mila euro».



Giuseppe Matarazzo

A.F.

Antonello Fronzuto